

COMUNICATO STAMPA

Eccellenti risultati per il traffico passeggeri su Bari e Brindisi.

ANNO RECORD PER AEROPORTI DI PUGLIA: RAGGIUNTA LA SOGLIA DEI 7,5MILIONI DI PASSEGGERI. STORICO TRAGUARDO PER BARI CON OLTRE 5 MILIONI DI PASSEGGERI.

EMILIANO, BORRACCINO E CAPONE: "RISULTATI CHE PREMIANO IL LAVORO FATTO IN PROMOZIONE TURISTICA E SVILUPPO ECONOMICO DELLA REGIONE PUGLIA"

Onesti: "anche il 2019 nasce all'insegna dello sviluppo del traffico e dell'apertura di nuovi mercati"

Il 2018 è stato per gli aeroporti pugliesi un anno straordinario, segnato da risultati frutto dell'eccellente lavoro svolto sul piano del potenziamento dei collegamenti e della qualificazione della rete aeroportuale. Complessivamente, su Bari e Brindisi, i passeggeri in arrivo e partenza sono stati oltre 7,49 milioni - dato mai raggiunto - con un incremento del +7,2% rispetto al dato del 2017. Su base annua il traffico di linea, tra Bari e Brindisi, è cresciuto del +7,4%; ancor più netto l'incremento per la linea internazionale che, con 2,65milioni di passeggeri, ha segnato un + 18,2% rispetto al 2017. Record anche per Bari dove per la prima volta è stata superata la soglia dei 5milioni di passeggeri.

"Il consuntivo del traffico 2018 su Bari e Brindisi testimonia l'eccellente lavoro svolto, in raccordo con la Regione, per sviluppare i collegamenti e, con essi, per migliorare la capacità attrattiva della Puglia e di tutta l'area sud est del Paese", dichiara il Presidente di Aeroporti di Puglia Tiziano Onesti; risultati che nascono da una strategia attenta e premiante per il traffico aereo, per l'industria turistica e, più in generale, per il sistema economico. Grande l'attenzione dedicata allo sviluppo del network internazionale: il 2018 si è caratterizzato, infatti, per l'avvio di numerosi collegamenti, tutti importanti, su Bari e Brindisi. Tra questi il volo per Mosca, lungamente atteso, che oltre ad aver migliorato l'accessibilità da un mercato con un alto potenziale di crescita, ha rinsaldato, in chiave di modernità e efficienza, gli storici legami con il popolo russo".

"Una politica di sviluppo che interessa l'intero sistema infrastrutturale gestito da Aeroporti di Puglia, fatta di qualità e efficienza, non circoscritta solo al traffico passeggeri. La designazione - prima in Italia - della rete aeroportuale pugliese, l'individuazione di Taranto Grottaglie quale primo spaziorporto in Italia

destinato a accogliere voli suborbitali, la definizione dell'iter amministrativo per il prolungamento della pista di volo dell'aeroporto di Foggia, sono segni tangibili di un'attenta programmazione degli interventi finalizzati allo sviluppo integrato e sistemico delle infrastrutture aeroportuali, tenendo in debita considerazione vincoli e specificità di ciascun sito. Una pianificazione di attività che proseguirà, su basi rinnovate e solide, anche nel 2019 e che troverà collocazione in un piano strategico che, tra l'altro, individua le direttrici di sviluppo verso nuovi importanti mercati per tutta l'Italia del sud est e per la rete aeroportuale di Aeroporti di Puglia"

"Questi risultati - **dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano** - premiano il grande lavoro che la Regione Puglia sta facendo nei settori della promozione turistica e dello sviluppo economico. In tre anni abbiamo inoltre creato le condizioni perché la società Aeroporti di Puglia sia un soggetto autonomo, capace di stare sul mercato con le proprie gambe. Un progresso che la struttura societaria di Aeroporti di Puglia ha compiuto verso una completa e totale autonomia dal socio di maggioranza, che pone le basi per nuovi e sempre più importanti traguardi".

L'aeroporto di Bari ha superato un traguardo storico: nel 2018, infatti, i passeggeri (arrivi + partenze) sono stati 5,02milioni, il +7,4% rispetto al totale 2017; di questi 2,87milioni (+1,5%) si riferiscono ai voli di linea nazionali, e 2,05milioni (+17,4%) alla linea internazionale. Un ottimo risultato conseguito nonostante la chiusura dell'aeroporto, sia pur limitata a soli nove giorni, per i lavori di riqualificazione e potenziamento della pista di volo.

Eccellente anche il dato di Brindisi dove nel 2018 i passeggeri sono stati 2,47milioni, il +6,7% rispetto al 2017. In crescita del +7,1% il traffico di linea, passato dai 2,28milioni di passeggeri 2017 ai 2,44 milioni del 2018. Anche per Brindisi va evidenziato l'incremento del +21,3% registrato dalla linea internazionale i cui passeggeri sono stati 608.025.

"Quando l'impegno è sinergico e gli obiettivi sono chiari i risultati si vedono - **dichiara l'assessore all'industria turistica e culturale Loredana Capone** - L'anno record per Aeroporti di Puglia è il risultato di una strategia messa a segno dalla Regione Puglia con Aeroporti di Puglia per sviluppare i collegamenti nazionali e internazionali. Un grande lavoro di squadra che è ancora in corso e non solo per favorire nuovi collegamenti - e tra questi per esempio il tanto atteso volo per Mosca che consente l'accessibilità da un



mercato con un alto potenziale di crescita, e contribuisce a rendere più saldi gli storici legami con il popolo russo - ma anche per migliorare la capacità attrattiva della Puglia in modo che lo sviluppo dei voli diretti internazionali vada di pari passo con lo sviluppo di una regione sempre più dinamica sul piano economico e sempre più accogliente sul piano turistico”.

“Sono risultati - dichiara l'assessore allo Sviluppo Economico Mino Borraccino - che ci incoraggiano a intensificare il nostro impegno per lo sviluppo e la valorizzazione del sistema aeroportuale pugliese. I buoni risultati della gestione di AdP chiamata anche a rilanciare gli aeroporti di Grottaglie e di Foggia, è reso concreto anche attraverso i recenti impegni di spesa assunti dalla Regione e si inquadrano in una strategia tesa a potenziare le capacità di accoglienza turistica e di crescita economica della Puglia. Si tratta, infatti, di linee di sviluppo che non possono avere un tetto predefinito. Si pensi, per esempio, alla leva ineguagliabile costituita dal turismo religioso nazionale e internazionale o da quello d'affari sviluppatosi intorno ai poli industriali. Perciò occorre procedere in questa direzione con fiducia nell'ottica che quattro aeroporti sono meglio di due nella piena convinzione della non conflittualità tra loro”.

Bari, 09 gennaio 2019

L'Ufficio Stampa